

Investimenti

La gestione del portafoglio
I conti

La mappa Dai depositi vincolati ai pronti contro termine: ecco dove si spuntano i migliori rendimenti

Liquidità Come resistere sulla «Maginot» del 2%

L'Euribor ai minimi storici costringe alla ritirata anche i prodotti online

La mappa

I tassi netti dei depositi vincolati e dei pronti contro termine

DEPOSITI VINCOLATI		Tasso netto 3 mesi	Tasso netto 6 mesi	Tasso netto 12 mesi
Che Banca!		1,10%	1,46%	1,83%
	da 5.000 a 49.999 euro	1,13%	1,17%	1,31%
Conto Arancio	da 50.000 a 99.999 euro	1,17%	1,20%	1,60%
	da 100.000 euro	1,17%	1,27%	1,89%
Conto Rendimax	da 5.000 euro	1,86%	2,01%	2,19%
Santander Time Deposit			2,01%	2,19%
Conto WebSella	da 1.000 euro	1,10%	1,46%	1,83%
We Bank		1,24%	1,46%	1,83%
Barclays Time Deposit	da 5.000 a 50.000 euro	1,17%	1,60%	1,89%
	da 50.001 a 5 milioni di euro	1,46%	1,83%	2,11%
PRONTI CONTRO TERMINE				
Fineco Super Save	da 1.000 euro	0,21%	0,44%	0,87%
IwPower*	da 1.000 euro	0,40%	0,60%	0,80%
IwPower Super Turbo*		1,50%	1,85%	2,00%
	da 10.000 euro		da 15.000 euro	da 30.000 euro
Pronti contro termine Che Banca!		1,31%	1,48%	1,75%
	da 5.000 euro (con multipli di 1.000)	(2 mesi)	(4 mesi)	(8 mesi)
Pronti contro termine WebSella		0,55%	0,80%	
	da 50.000 euro e multipli			
Unicredit Money Box	da 5.000 euro	0,30%	0,50%	0,80%
		(4 mesi)		(7 mesi)

Fonte: **elaborazione CorriereEconomia** * investe in titoli di Stato

RPirola

DI PATRIZIA PULIAFITO

I tassi raso terra fanno perdere quota anche ai conti e ai depositi online. Che restano, comunque, l'ultimo baluardo per il parcheggio della liquidità a breve. Battendo sui rendimenti sia i titoli di Stato che i pronti contro termine.

Il costo del denaro ufficiale deciso dalla Banca Centrale Europea resta inchiodato all'1%, ma l'Euribor (il tasso di riferimento per lo scambio di denaro tra banche) prosegue la discesa e va abbondantemente sotto. Tanto da ampliare il differenziale che, ad esempio, tra l'Euribor 1 mese e il tasso Bce è dello

0,60-0,70%.

Il gancio

Così, le banche che avevano ancorato la remunerazione di conti e depositi al tasso euro, cambiano politica. «Una scelta obbligata — spiega Franco Ravaglia, direttore generale di Fineco Bank che, dallo scorso febbraio, ha portato allo

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

0,15% lordo (0,11% netto), il rendimento di Conto Remunerato —. Noi banche, compriamo e prestiamo denaro al tasso Euribor. Era gioco forza, allineare i rendimenti anche per i clienti».

Cedono alla pressione monetaria, anche gli istituti che, per tenere alta la posta, si erano svincolati dal tasso euro. E, inesorabile, arriva il taglio di un quarto di punto, senza che la **Bce** si sia mossa. E' il caso di Websella che sul conto libero, ha abbassato la remunerazione allo 0,50% lordo (0,365% netto). Stessa tattica adottata da Banca Ifis che ha portato all'1,64% netto il tasso del Conto Rendimax. Che, in ogni caso, resta tra i più generosi, insieme a Santander Consumer (1,83% netto, in odore di taglio nelle prossime settimane) e a Conto Arancio (1,09% netto). Ing Direct, ha anche prorogato fino al 30 aprile, la promozione per i nuovi clienti, a cui garantisce il 2,50% lordo (1,83% netto) per 12 mesi e promette un extra 0,25%, a chi apre contemporaneamente anche il conto operativo.

«Offrire ai clienti il miglior rendimento sul mercato è il nostro principale obiettivo — spiega Giovanni Bossi, amministratore delegato di Banca Ifis —. E ci riusciamo, malgrado la crisi, grazie a costi di struttura molto contenuti». Bassi costi di gestione e zero spese di tenuta conto, sono le carte vincenti dei depositi online che, nonostante i rendimenti in flessione, restano comunque competitivi con lo sportello e gli altri strumenti per la gestione della liquidità.



Fineco Alessandro Foti: la remunerazione del conto ora è agganciata all'Euribor



Ing Direct Bernd Geilen: ha in corso una promozione per i nuovi clienti al 2,5% lordo



CheBanca! Christian Miccoli: lo strumento di punta sono i pronti contro termine

Fermi

Soprattutto se il risparmiatore è disposto a un vincolo: sui tre mesi il rendimento medio è pari all'1,26% netto. Leggermente in calo, rispetto a dicembre 2009 (1,32% netto), ma certamente superiore al Bot corto.

Va meglio a chi può blindare i soldi per un anno. Il rendimento medio sale all'1,86%, con punte minime dell'1,31% netto di Conto Arancio (per lo scaglione da 5 mila a 49.999 euro) e massime del 2,19% netto di Rendimax (a partire da 5 mila euro) e Santander Time Deposit (indipendentemente dall'importo).

E i «pronti»? In Rete i rendimenti netti dei pronti contro termine per piccoli investimenti (a partire da mille euro) vanno dallo 0,21% di FinecoSuperSave sui tre mesi, fino all'1,75% di Che Banca!, per importi superiori a 5 mila euro, sulla scadenza di otto mesi.

Qualcosa di più si può strappare disponendo di somme consistenti con Iwpower Super Turbo. Sui tre mesi, a partire da 10 mila euro, viene riconosciuto l'1,50% netto e il 2% netto sui 12 mesi, per somme da 30 mila euro in su.

Intanto, l'offerta di salvadanai si arricchisce. L'ultimo nato è il **Barclays** Time Deposit che offre rendimenti netti tra l'1,17% netto sul vincolo di tre mesi e somme da cinquemila euro, fino al 2,11% netto, a partire da 50 mila euro blindati per 12 mesi.

Per consolarsi si può pensare che, se l'Euribor oggi è penalizzante, domani potrebbe essere premiante. Si prevede infatti che il tasso bancario sia il primo a risalire appena l'economia rialzerà la testa. E, presumibilmente, arriverà a sorpassare il tasso **Bce**. Chissà se anche in questo caso i conti *online* decideranno di dare di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA